



FINANZA MERCATI



DIRETTORE UGO BERTONE ANNO V - N. 254 VENERDI 28 DICEMBRE 2007 - 1,20 EURO

ISSN 1722-3857 71228
771722 385003

PANORAMA

2008: dai fondi sovrani il rilancio del dollaro

Anno nuovo in recupero per il dollaro. È la convinzione dei 42 analisti intervistati da Bloomberg News: il biglietto verde nel 2008 dovrebbe porre fine a due anni in calo nei confronti dell'euro. E a innescare l'inversione di rotta sarebbe proprio l'iniezione di capitali (20 miliardi in poche settimane) arrivata dai fondi sovrani asiatici e mediorientati, in soccorso dei colossi del credito Usa rimasti travolti dallo tsunami dei mutui subprime. Secondo gli analisti interpellati, il biglietto verde recupererà quota 1,40 contro l'euro, in progresso del 3,4%, dopo aver lasciato sul terreno il 9,9% nel 2007. **A PAG. 12**

Bankitalia: tasso usurario al 9,12%
La stima di tasso soglia usurario per i mutui a tasso fisso con garanzia reale sale al 9,12% per il primo trimestre 2008 dal 9,09% del trimestre precedente. Per i mutui a tasso variabile il dato è a quota 8,625%, da 8,56%.

DIARIO DEI MERCATI
Giovedì 27 dicembre 2007



Air France già prenota Prato



Sarà lui a guidare l'integrazione se passerà la soluzione francese. Prodi promette: «Non ci sarà alcun rinvio». Oggi confronto al Cdm **A PAG. 6**

Eni dice grazie all'oil. Ma anche a Galp

Il petrolio torna a correre, e a spingere i titoli oil in Piazza Affari. Una corsa selezionata, in cui non tengono la marcia le oil service, ma che vede Eni tirare la cordata. La compagnia di Paolo Scaroni beneficia come poche altre della rivalutazione del barile. Ma ci sono almeno un paio di fattori che sostengono la quotazione di Eni. O che la potranno sostenere quando emergeranno con più chiarezza. Il primo è in Russia, dove Eni continua a comprare riserve indirettamente attraverso Gazprom Neft, di cui mantiene il 20 per cento. Il secondo fattore è in Portogallo, dove continua la crescita di Galp che anche ieri ha segnato un record alla Borsa di Lisbona, dopo le scoperte in Brasile del consorzio di cui fa parte. Eni in Galp ha oltre il 30 per cento. E una sorta di diritto di precedenza per via della vecchia opzione call congelata per un accordo col Governo portoghese. **A PAG. 11**

USBERTI (GASPLUS)



«La bolletta del gas salirà di 60 euro» **A PAG. 7**

Credito al consumo, doppio blitz Mediobanca sfida i Big francesi

La Compass (controllata da piazzetta Cuccia) compra la controllata di Pop.Vicenza e della Popolare e diventa il terzo player del settore. Il Crédit Agricole rileva il 49% di Agos da Intesa In vista l'arbitrato tra Bnp e Cr.Firenze per la quota Findomestic. E il risiko continua **A PAG. 2**

Fuochi d'artificio per Mediolanum: «sistemato» l'1,6%

L'ATTENTATO ALLA BHUTTO ACCENDE IL BARILE

La paura investe le Borse

ALLE PAG. 3 e 9

L'ANDAMENTO INTRADAY DEL PETROLIO WTI

TROPPI MIRACOLI, SAN ROMANO

UGO BERTONE

Una cosa salta all'occhio: l'Italia, così come è emersa dalla conferenza di fine anno del presidente del Consiglio, appare ben diversa da quella che emerge dalle analisi della Commissione Europea, del Fondo Monetario, dell'Ocse. Romano Prodi, infatti, promette un significativo calo delle imposte e i redditi medio-bassi. Questo, oltre ad un grande patto con imprese e lavoratori, consentirà un decollo della produttività e dell'efficienza.

1) Il rapporto deficit/pil è sceso al 2%, contro la previsione del 2,4. Alla faccia di quei «corvi», italiani ed europei, che temono un peggioramento del rapporto già nel 2008, ben oltre la frontiera del 3 per cento.

2) Nulla, crisi dei subprime inclusa, intralcerà la ripresa dell'economia. Per il 2008, perciò, resta confermata la crescita all'1,5 per cento. Il made in Italy, insomma, è in grado di sfidare il petrolio a quota 95-96 dollari

3) Un risultato del genere, probabilmente, sarà possibile grazie alla ripresa del mercato interno. Romano Prodi, infatti, promette un significativo calo delle imposte e i redditi medio-bassi. Questo, oltre ad un grande patto con imprese e lavoratori, consentirà un decollo della produttività e dell'efficienza.

4) Il calendario del 2008 non si esaurisce qui. Sarà l'anno della riforma della pubblica amministrazione, del piano di informatizzazione degli uffici giudiziari, del piano straordinario contro la fuga dei cervelli. Troppa grazia, san Romano.

SEQUE A PAG. 2

Subprime, una batosta da 131 mld \$

La stima è di Goldman Sachs. Citigroup taglierà la cedola del 40% **A PAG. 11**

PROPERTY

«Mattone pesante» in Borsa **A PAG. 10**

VENDUTO IL 5%

I russi di Vtb escono da Eads **A PAG. 11**

DOLCE & AMARO

di Pompeo Locatelli

Italease, a Lodi vogliono sapere

Banco Popolare fa cassa con Linea. E' una buona notizia per il titolo. Ma, a proposito di buone azioni, sarebbe interessante (almeno per i soci della ex Lodi) sapere chi ha fatto perizie e due diligence su Italease a mese prima della fusione con Verona **A PAG. 19**

Alla City il vino Doc fa boom

Più 36 per cento. Ecco la crescita del paniere della City dedicato ai vini più nobili. Nonostante la crisi dei subprime, continua la febbre per lo champagne. E in Italia si fa rovente la battaglia del Tocai triuliano. **A PAG. 8**

IL TITOLO VOLA (+17%)

Polynt, Lonza vende. Pronta l'opa di Polimeri **A PAG. 4**

BORSA FREDDA (-3,4%)

Cti rileva il controllo di Zevalin negli Usa **A PAG. 4**

